
HydroGEA s.p.a.

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e controllo del Comune di Pordenone



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2011

Prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2011
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	26.214
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.128
5)	Avviamento	2.242.500
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	89.076
7)	Altre	100.780
Totale immobilizzazioni immateriali		2.460.698
II - Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	713.274
2)	Impianti e macchinari	177.930
3)	Attrezzature industriali e commerciali	249.961
4)	Altri beni	81.749
Totale immobilizzazioni materiali		1.222.914
Totale immobilizzazioni		3.683.612
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidarie e di consumo	369.182
Totale rimanenze		369.182
II - Crediti		
1)	Crediti verso clienti	
	- esigibili entro l'anno	7.007.823
	- esigibili oltre l'anno	0
4)	Crediti verso enti soci	
	- esigibili entro l'anno	17.005
	- esigibili oltre l'anno	0
4-bis)	Crediti tributari	
	- esigibili entro l'anno	216.317
	- esigibili oltre l'anno	0
4-ter)	Imposte anticipate	
	- esigibili entro l'anno	0
	- esigibili oltre l'anno	209.243
5)	Crediti verso altri	
	- esigibili entro l'anno	10.671
	- esigibili oltre l'anno	0
Totale crediti		7.461.059
IV - Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	511.626
3)	Denaro e valori in cassa	918
Totale disponibilità liquide		512.544
Totale attivo circolante		8.342.785
D) RATEI E RISCONTI		48.559
TOTALE ATTIVO		12.074.956

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale	2.227.070
II)	Riserva da soprapprezzo azioni	2.000.456
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	464.733
Totale patrimonio netto		4.692.259
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3)	Fondo rischi	52.948
Totale fondi per rischi e oneri		52.948
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		48.801
D) DEBITI		
7)	Debiti verso fornitori	
	- esigibili entro l'anno	2.002.440
	- esigibili oltre l'anno	0
11)	Debiti verso enti soci	
	- esigibili entro l'anno	1.986.755
	- esigibili oltre l'anno	0
12)	Debiti tributari	
	- esigibili entro l'anno	479.976
	- esigibili oltre l'anno	0
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
	- esigibili entro l'anno	79.050
	- esigibili oltre l'anno	0
14)	Altri debiti	
	- esigibili entro l'anno	2.732.727
	- esigibili oltre l'anno	0
Totale debiti		7.280.948
TOTALE PASSIVO		12.074.956
CONTI D'ORDINE		
Fideiussione a favore di terzi		811.720
Beni in leasing		103.008
Totale conti d'ordine		914.728

CONTO ECONOMICO		2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1.a)) Ricavi a tariffa del servizio idrico integrato	8.923.806
	1.c)) Ricavi per altre vendite e prestazioni	883.088
	1) Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	9.806.894
	5) Altri ricavi e proventi	423.521
Totale valore della produzione		10.230.415
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merc	786.368
7)	Costi per servizi	4.447.385
8)	Costi per godimento di beni di terzi	1.233.793
9)	Costi per il personale	
	a) Salari e stipendi	1.444.301
	b) Oneri sociali	463.328
	c) Trattamento di fine rapporto	78.327
10)	Ammortamenti e svalutazioni	
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	234.658
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	150.641
	d) Svalutazione crediti e attivo circolante	363.907
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(47.656)
14)	Oneri diversi di gestione	
	b) Altri	345.222
Totale costi della produzione		9.500.274
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.		730.141
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16)	Altri proventi finanziari	51.514
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	590
Totale proventi ed oneri finanziari		50.924
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		781.065
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	(316.332)
	imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(448.763)
	imposte anticipate	132.431
26) UTILE (PERDITA) dell'esercizio		464.733

HydroGEA s.p.a.

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e controllo del Comune di Pordenone



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2011

Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell'art. 2423 del Codice civile, è redatto conformemente a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge, già integrate dal D. Lgs. del 17 gennaio 2003 n. 6.

Per quanto non richiamato dal Codice civile, e per ottemperare all'obbligo di integrare l'informativa di cui al terzo comma dell'art. 2423, si è fatto inoltre riferimento ai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e rivisti dall'OIC.

I criteri adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4° e all'art. 2423 bis comma 2° del Codice Civile.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

Nella presente nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile, da altre disposizioni del D. Lgs. n. 127/1991 o da altre leggi precedenti, inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio dell'esercizio 2011 è il primo bilancio di HydroGEA spa, società costituita il 3 gennaio 2011 come beneficiaria della scissione parziale proporzionale del ramo d'azienda deputato alla gestione del servizio idrico integrato di GEA spa, per cui tutti i riferimenti alle variazioni intervenute nei valori patrimoniali sono riferite alla situazione iniziale conseguente alle attività e alla passività derivanti dalla scissione, mentre non sono generalmente possibili raffronti con i valori economici dell'esercizio precedente.

Di seguito sono forniti alcuni prospetti e dettagli in grado di spiegare le principali variazioni patrimoniali intervenute nel periodo.

Le scritture contabili, eseguite in conformità al progetto di scissione, hanno determinato la situazione patrimoniale conseguente evidenziata nella tabella sotto riportata.

Il Progetto di scissione approvato dai Soci di GEA, basato sulla situazione patrimoniale risultante dal bilancio al 31 dicembre 2009, prevedeva che il patrimonio scisso fosse in valore fisso (euro 4.227.526).

Eventuali differenze rispetto al patrimonio effettivamente attribuito a HydroGEA spa alla data di efficacia della scissione (3 gennaio 2011), mediante l'attribuzione degli elementi dell'attivo e del passivo componenti il ramo d'azienda idrico, avrebbero dovuto determinare un conguaglio finanziario a credito di GEA spa (in caso di valore netto del ramo d'azienda scisso superiore al patrimonio definito nel progetto di scissione) o a debito di GEA spa (in caso contrario). Tale conguaglio è risultato positivo per euro 1.672.355 (ossia il valore netto del ramo d'azienda effettivamente scisso è risultato superiore di tale cifra rispetto al patrimonio di euro 4.227.526 stabilito nel progetto di scissione).

Per tale importo è stato iscritto nel bilancio di HydroGEA spa un debito nei confronti di GEA spa.

L'importo corrisponde sostanzialmente, all'utile di GEA spa per l'esercizio 2010 che, nelle intenzioni del progetto di scissione, sarebbe dovuto restare di pertinenza di GEA spa.

Le scritture contabili, eseguite in conformità al progetto di scissione, hanno determinato la situazione patrimoniale di apertura di seguito evidenziata.

STATO PATRIMONIALE	Bilancio GEA spa 31 dic 2010	attribuito a HydroGEA spa	residuo in GEA spa
ATTIVO			
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali	2.849.776	2.628.322	221.454
II Immobilizzazioni materiali	4.942.736	1.033.201	3.909.535
Totale immobilizzazioni	7.792.512	3.661.523	4.130.989
C) Attivo circolante			
I Rimanenze	407.863	321.526	86.337
II Crediti	6.837.980	6.119.062	718.918
III Attività finanziarie non costit. Immobilizz.ni	50.000	0	50.000
IV Disponibilità liquide	775.240	59.692	715.548
Totale attivo circolante	8.071.083	6.500.280	1.570.803
D) Ratei e risconti			
Ratei e risconti	27.604	4.971	22.633
TOTALE ATTIVO	15.891.199	10.166.774	5.724.425
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I Capitale sociale	890.828	0	890.828
II Riserva da sovrapprezzo azioni	4.415.321	4.227.526	187.795
III Riserva di rivalutazione	44.829	0	44.829
IV Riserva legale	51.189	0	51.189
VIII Utili portati a nuovo	615.290	0	615.290
IX Utile dell'esercizio (precedente)	1.516.312	0	1.516.312
Totale patrimonio netto	7.533.769	4.227.526	3.306.243
B) Fondo per rischi ed oneri			
Fondo per rischi ed oneri	83.406	52.948	30.458
C) Trattamento di fine rapporto			
Trattamento fine rapporto lavoro	860.243	52.004	808.239
D) Debiti			
Totale debiti	6.723.068	4.161.941	2.561.127
E) Ratei e risconti			
Ratei e risconti	690.713	0	690.713
TOTALE PASSIVO	15.891.199	8.494.419	7.396.780
CONTI D'ORDINE			
Fidejussione a favore di terzi	4.054.936	811.720	3.243.216
Beni in leasing	503.745	132.948	370.797
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.558.681	944.668	3.614.013
CONGUAGLIO DI SCISSIONE	0	(1.672.355)	1.672.355

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011, in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e di quanto previsto dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio in capo a GEA spa, avuto riguardo in particolare al dettaglio ed alle specificità connesse alla disciplina contabile ed amministrativa relativa al ramo d'azienda di GEA spa deputato alla gestione del servizio idrico integrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e in particolare nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo comunque conto della prevalenza della sostanza sulla forma nella rappresentazione degli accadimenti economici.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione, e precisamente:

- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni;
- il software è ammortizzato in tre anni;
- l'avviamento, relativo al conferimento del ramo d'azienda dedicato alla gestione del servizio idrico integrato da parte del Comune di Pordenone con effetto dal 1° gennaio 2005, determinato come differenza tra valore di conferimento e valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che compongono il ramo d'azienda medesimo, viene ammortizzato in 20 anni, coerentemente con l'iniziale contratto di servizi ;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non sarà completato. A partire da quel momento, tali valori vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni. Qualora la realizzazione del progetto a cui tali costi si riferiscono non venga portata a termine vengono svalutati.

Qualora risulti una perdita duratura di valore dell'immobilizzazione immateriale, questa viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario, a meno che non si riferisca alla voce avviamento o ad oneri pluriennali.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, includendovi gli oneri accessori ed i costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni materiali sono composte anche da "beni devolvibili", costituiti da investimenti realizzati sulle reti e gli impianti, di proprietà dei Comuni, come previsto dal Piano d'Ambito e sulla base di questo ammortizzati da un punto di vista tecnico contabile.

In ossequio al principio della chiarezza disposto dall'art. 2423 del Codice Civile, si sono evidenziate in ulteriori voci di dettaglio del sottogruppo B II i beni che al termine dell'affidamento usciranno dal patrimonio della Società.

Per il primo esercizio di vita utile dei cespiti, in luogo del "ragguaglio a giorni", è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, misura che può essere considerata come ragionevole rappresentazione dell'utilizzo e dell'usura subita dai cespiti, nonché della reale partecipazione degli stessi al processo produttivo. Pertanto, la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sulla base del Piano d'Ambito approvato, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario.

I beni strumentali di costo unitario inferiore o pari a 516,46 euro sono integralmente ammortizzati nell'esercizio in cui è sostenuta la relativa spesa.

I terreni non sono sottoposti ad ammortamento.

I beni oggetto di scissione continuano ad essere ammortizzati tenendo conto delle vite utili già consumate in GEA spa.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a quote costanti, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Cespiti servizio idrico

Fabbricati	3,5%
Veicoli	20,0%
Impianto – telecontrollo	10,0%
Attrezzature servizi manutentivi	10,0%
Attrezzature elettroniche	20,0%
Mobili ufficio	12,0%
Costruzioni leggere	10,0%
Opere idrauliche fisse - bacini	2,5%
Serbatoi	4,0%
Condutture	5,0%
Impianti di sollevamento	12,0%
Autovetture	25,0%
Impianti di filtrazione	8,04%

Rimanenze di magazzino

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del FIFO. Eventuali scorte obsolete e di difficile realizzo sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, calcolato secondo una prudentiale stima delle possibili perdite su crediti, tenuto conto anche delle dinamiche tipiche del settore, tenendo in considerazione anche gli elementi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e sono costituite dai depositi bancari in c/c e dai valori in cassa.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe, determinate o determinabili, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla fine dell'esercizio, non sono determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Le spese stimate per competenza sono passività certe sull'origine, in quanto correlate a componenti negative di reddito, ma non nella consistenza, e che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Di tali eventi è stata fornita adeguata ed analitica informativa in nota integrativa. Qualora il manifestarsi di una passività sia possibile, ne viene data informazione in nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge e ai contratti di lavoro vigenti ed è stato applicato a tutto il personale dipendente. Il valore è iscritto al netto delle quote versate ai fondi di previdenza complementare di riferimento.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine risultano iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali. Sono inoltre iscritti gli impegni derivanti dall'avvenuta accensione di alcuni contratti di leasing connessi all'acquisizione di veicoli dedicati alla realizzazione dei servizi tecnici.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti in base all'applicazione del principio della competenza economica.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base all'applicazione del principio della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite sono generalmente determinate sulla base di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e/o su eventuali perdite fiscali riportabili.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

La valutazione della ragionevole certezza del loro recupero è effettuata sulla capacità dell'impresa, dimostrata negli esercizi passati, e comprovata dai piani previsionali e, comunque, da ragionevoli previsioni di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte non sono rilevate in bilancio qualora il sorgere delle passività non sia ritenuto probabile. In tal senso non sono stanziate imposte differite a fronte delle riserve patrimoniali in sospensione di imposta in quanto non è prevista la loro distribuzione o altre operazioni che ne determinino la tassazione.

Altre informazioni

In relazione al documento contabile n. 1 dell'O.I.C. e alla appendice di aggiornamento approvata nel corso del 2005, si ritiene opportuno fornire le seguenti precisazioni:

- sono state attivate operazioni di locazione finanziaria e si forniscono in apposito prospetto le relative informazioni;
- non è stato dato corso ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione;
- non è stato dato corso ad operazioni in valuta estera;
- l'area geografica di erogazione dei servizi coincide con lo Stato Italiano ed in particolare con la Regione Friuli Venezia Giulia; i relativi debiti e crediti sono dovuti o esigibili verso controparti residenti in Italia;
- la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del comune di Pordenone, azionista maggioritario con una percentuale di poco inferiore al 97%, che esercita in forma associata e coordinata con altri 20 comuni della Provincia di Pordenone, sottoscrittori di una minima partecipazione, il controllo sulla società finalizzato all'affidamento in "house" dei servizi pubblici gestiti da parte degli Enti Soci;
- non è possibile fornire un prospetto di dettaglio dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio del Comune di Pordenone, essendo lo stesso non soggetto a pubblicazione, né tantomeno soggetto alle direttive comunitarie in materia di rappresentazione di bilancio, né infine soggetto a tassazione, anzi essendone esplicitamente escluso; dal punto di vista quantitativo ci sembrano ben evidenziati i riflessi economici e patrimoniali che legano HydroGEA spa al Comune di Pordenone e agli enti soci;

Oneri connessi al rimborso della tariffa a utenti non effettivamente serviti da impianti di depurazione.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335/08 ha disposto l'abrogazione, per incostituzionalità dell'art. 14, 1° comma, della legge Galli – n. 36/94 – che prevedeva che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione fosse dovuta dagli utenti del servizio idrico integrato anche nel caso in cui gli impianti di depurazione fossero mancanti o inattivi. Il fondamento della pronuncia è la natura di corrispettivo associata alla tariffa del servizio idrico, che ha sostituito il precedente tributo dall'autunno del 2001.

E' intervenuto sull'argomento, l'art. 8-sexies della legge n. 13/2009 che sopperisce alla lacuna normativa creatasi sul versante della determinazione della tariffa e dispone l'avvio di una procedura tesa a disciplinare le modalità attuative, sia in ordine al passato che in prospettiva futura, e il DM 30 settembre 2009 emanato dal Ministero dell'Ambiente, pubblicato sulla G.U. dell'8 febbraio 2010, avente come oggetto l'individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione.

A partire da ottobre 2008 sono state sospese le fatturazioni a carico di utenze i cui reflui non sono collettati a depuratori, con corrispondente diminuzione della quota di royalty corrisposte al comune di Pordenone, interessato alla fattispecie e attualmente si è in attesa di conoscere l'entità del rimborso, la sua tempificazione e le modalità che il Comune deciderà di attuare, al fine di individuare compiutamente le utenze definitivamente escluse dalla tariffazione, cui spetta il rimborso, e quelle per le quali, invece, si dovrà riprendere la fatturazione sospesa, in quanto escluse dalla definizione delle fattispecie rimborsabili che sarà effettuata dal Comune sulla scorta dei criteri, delle procedure e delle istruzioni contenuti nel citato DM.

In considerazione dei principi legislativi in ordine alla garanzia dell'equilibrio economico e finanziario che deve essere garantito alle società di gestione dei servizi idrici, e della circostanza che l'onere del rimborso grava, per le gestioni soggette a tariffazione CIPE, in capo al soggetto che ha disposto la misura della tariffa, si è ritenuto non necessario né opportuno prevedere accantonamenti a carico del bilancio per l'anno 2011 a fronte delle restituzioni in oggetto.

In tale contesto il gestore provvederà eventualmente al rimborso operativo delle somme dovute agli utenti, dopo aver

ricevuto le opportune dotazioni finanziarie da parte dei comuni soci le cui utenze siano interessate al rimborso.

Evoluzione della normativa sui Servizi pubblici locali (SPL) in relazione ai principi contabili adottati.

Come noto, il legislatore, con l'art. 23 bis del D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/08, come modificato dall'art. 15 del D.L. n.135/2009 convertito in Legge n. 166/2009, aveva previsto che gli affidamenti dei Servizi pubblici locali dovessero avvenire in via ordinaria ad imprese o società individuate mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, ovvero a società miste pubblico private, a condizione che il socio privato fosse stato identificato mediante gara, lasciando la possibilità dell'affidamento diretto a società che rispettassero i requisiti dell' "in house providing", solamente in situazioni eccezionali.

L'abrogazione dell'art. 23-bis della legge 133/2008 a seguito del referendum tenutosi nel mese di giugno 2011, ha successivamente originato un poderoso intervento nella disciplina dei servizi pubblici locali, iniziato con il D.L. 138 del 13.8.2011 e tuttora in corso (D.L. 1 del 24.1.2012 convertito nella Legge n. 27 del 24.3.2012) che sostanzialmente reinsertisce, con ulteriori restrizioni, le previsioni di legge testé abrogate in via referendaria.

In ossequio allo "spirito referendario", però, il servizio idrico integrato è stato escluso dall'ambito di applicazione della nuova disciplina dei SPL recata dalle norme citate.

Per tale ragione, essendosi nel frattempo concluse positivamente le transazioni con gli operatori privati che avevano impugnato l'affidamento del servizio da parte dell'Autorità d'ambito, sulla base della normativa attuale si può ragionevolmente concludere che HydroGEA spa potrà gestire il servizio pubblico locale sino alla naturale scadenza dell'affidamento, prevista per il 31 dicembre 2029, secondo il modello dell' "in house providing" e che l'utilizzo dei predetti principi contabili in ipotesi di continuità aziendale sia appropriato nella fattispecie.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali 2.460.698

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 2.460.698, comprendono costi aventi utilità pluriennale.

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Valore 31/12/2010	Incrementi da scissione	Incrementi dell'esercizio	Amm.ti dell'esercizio	Valore 31/12/2011
Costi di impianto e di ampliamento	0	26.725	7.713	8.224	26.214
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	3.230	1.567	2.669	2.128
Avviamento	0	2.415.000	0	172.500	2.242.500
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	55.836	33.240	0	89.076
Altre	0	127.531	24.514	51.265	100.780
Totale	0	2.628.322	67.034	234.658	2.460.698

Gli incrementi sono attribuibili quasi esclusivamente all'effetto dell'apporto da GEA spa in ragione della scissione del ramo d'azienda relativo al servizio idrico.

Di seguito si riporta la ripartizione tra costo storico e ammortamenti accumulati al momento dell'iscrizione dei valori oggetto di scissione:

Descrizione	Valore lordo	Ammortamenti esercizi precedenti	Valore 3/1/2011
Costi di impianto e di ampliamento	33.406	6.681	26.725
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.440	3.210	3.230
Avviamento	3.450.000	1.035.000	2.415.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	55.836	0	55.836
Altre	241.774	114.243	127.531
Totale	3.787.456	1.159.134	2.628.322

I costi di impianto, pari a euro 26.214, rappresentano spese per la costituzione della società e spese per la formazione del database delle utenze del servizio nei principali comuni nostri soci.

Tra le concessioni, licenze e marchi trovano collocazione i costi residui delle licenze di software entrate nel processo amministrativo nel corso degli ultimi due esercizi.

L'avviamento, per un valore residuo di euro 2.242.500, è relativo all'acquisizione del ramo d'azienda del Comune di Pordenone avvenuta nel 2005, il cui costo originario viene ammortizzato in 20 esercizi, coerentemente con l'iniziale contratto di servizi.

Le immobilizzazioni in corso a fine esercizio, pari ad euro 89.076, riguardano le spese per l'avanzamento dei progetti di realizzazione del sito internet, di certificazione della società e di messa a norma del depuratore Burida di Pordenone.

La voce "altre" tra le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 100.780, è costituita da:

- i costi sostenuti per le migliorie e le implementazioni delle attrezzature degli impianti di distribuzione dell'acqua e dei depuratori al servizio delle reti fognarie
- le spese per le ristrutturazioni delle reti e dei servizi afferenti le sedi in affitto
- le spese sostenute per la mappatura e la catalogazione ai fini della sicurezza degli impianti gestiti nell'ambito di competenza.

Immobilizzazioni materiali
1.222.914

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Valore	Incrementi	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Valore
	31/12/2010	da scissione	Esercizio	Esercizio	Esercizio	31/12/2011
Terreni e fabbricati	0	731.360	0	0	18.086	713.274
Impianti e macchinario	0	83.740	113.146	0	18.956	177.930
- di cui Devolvibili	0	0	64.105	0	2.308	61.797
Attrezzature industriali e commerciali	0	155.795	177.754	0	83.588	249.961
Altri beni	0	62.305	49.455	0	30.011	81.749
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0	0
Totale	0	1.033.200	340.355	0	150.641	1.222.914

Di seguito si riporta la ripartizione tra costo storico e ammortamenti accumulati al momento dell'iscrizione dei valori oggetto di scissione:

Descrizione	Valore lordo	Ammortamenti	Valore
		esercizi precedenti	31/12/2011
Terreni e fabbricati	841.487	110.127	731.360
Impianti e macchinario	141.962	58.222	83.740
Attrezzature industriali e commerciali	232.403	76.608	155.795
Altri beni	169.624	107.319	62.305
Immobilizzazioni in corso	0	0	0
Totale	1.385.476	352.276	1.033.200

Gli investimenti complessivi netti in beni e diritti di proprietà effettuati nell'esercizio 2011 sono pari ad euro 340.355, distribuiti nelle varie categorie.

L'incremento della voce Impianti e Macchinari si riferisce a:

- potenziamento di pompe e misuratori della rete di distribuzione dell'acqua, per un importo di euro 38.245, e all'adeguamento di campionatori, di misuratori e di impianti di disinfezione dei diversi depuratori allocati nel territorio, per un importo di 10.795 euro;
- alla dotazione di serbatoi, condutture e bacini, come implementazione degli impianti acquedottistici non di proprietà, e quindi devolvibili al termine dell'affidamento per una somma pari a euro 28.232;

- al potenziamento degli impianti di sollevamento e di depurazione non di proprietà e quindi devolvibili al termine dell'affidamento del servizio, per un importo pari a euro 35.873.

La voce Attrezzature industriali e commerciali si è incrementata sia a fronte del potenziamento della dotazione di nuovi veicoli dedicati ai servizi tecnici ed operativi, per un valore pari a 57.832 euro, che della ulteriore estensione della rete di telecontrollo, per un importo pari a 90.494 euro, ed infine della sostituzione di contatori, oramai obsoleti, per una somma pari a 29.429 euro..

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 150.641, sono stati calcolati tutti su cespiti ammortizzabili a fine esercizio applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni esistenti presso i diversi distretti societari.

Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato economico dell'esercizio e sul patrimonio netto se le locazioni finanziarie (leasing) in essere al 31 dicembre 2011 fossero trattate come immobilizzazioni.

CONTO ECONOMICO:		
a) Contratti in corso:		
	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	31.079
	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing fin.	(5.247)
	Rilevazione di:	
-	Quote di ammortamento:	
	su contratti in essere	(34.896)
	su beni riscattati	0
-	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
	Effetto sul risultato prima delle imposte	(9.064)
	Rilevazione dell'effetto fiscale	2.846
	Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(6.218)

ATTIVITA':		
a) Contratti in corso:		
	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi	0
+	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio per effetto della scissione	122.135
-	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
-	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(34.896)
+/-	Rettifiche/Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari ad € 269.028	87.239
b) Beni riscattati:		
	Il maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
PASSIVITA':		
c) Contratti in corso:		
	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	0
	Quote capitali dei contratti di leasing trasferiti per effetto della scissione scadenti nell'esercizio successivo pari ad € 24.693	133.643
	scadenti oltre l'esercizio pari ad € 108.950	0
+	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
-	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(26.504)
	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	107.139
	scadenti nell'esercizio successivo € 25.772	
	scadenti oltre l'esercizio € 81.367	
	Anticipi corrisposti nel periodo	672
		107.811
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)		(20.572)
e) Effetto fiscale		6.459
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)		(14.113)

Attivo circolante

Rimanenze

369.182

Le rimanenze, pari a euro 369.182, sono costituite da materiali di consumo e pezzi di ricambio e si compongono come segue:

	Valore al 31/12/2011	Valore da scissione	Variazione
Materiale idraulico SII	401.177	292.968	108.209
Materiale Elettrico SII	43.457	33.876	9.581
Materiale di Consumo SII	9.349	5.728	3.621
Attrezzi e materiali depuratori	4.953	6.513	(1.560)
Fondo svalutazione scorte idrico	(89.754)	(17.559)	(72.195)
Totale	369.182	321.526	47.656

Crediti
7.461.059

I crediti ammontano ad euro 7.461.059 e sono relativi esclusivamente a imprese ed enti residenti e operanti in Italia, e sono così suddivisi:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Valore 31/12/2011
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Crediti verso clienti	7.007.823	0	0	7.007.823
Crediti verso enti soci	17.005	0	0	17.005
Crediti tributari	216.317	0	0	216.317
Imposte anticipate	0	209.243	0	209.243
Crediti verso altri	10.671	0	0	10.671
Totale	7.251.816	209.243	0	7.461.059

Crediti verso clienti

La voce, pari a euro 7.007.823 risulta così composta:

Descrizione	Valore al	Valore	Variazione
	31/12/2011	da scissione	
Per fatture emesse	1.662.695	1.322.793	339.902
Per fatture da emettere a clienti al dettaglio	5.004.639	4.443.930	560.709
Per fatture da emettere a clienti all'ingrosso	853.332	420.543	432.789
Per fatture da emettere a GEA spa per servizi di gestione	76.850	0	76.850
(F.do svalutazione crediti)	(589.693)	(245.947)	(343.746)
Totale	7.007.823	5.941.319	1.066.504

Le fatture da emettere a clienti al dettaglio riguardano in modo preponderante le bollette per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura a conguaglio del 2011 e, parzialmente, per un importo di euro 1.040.492, bollette ancora da emettere in relazione ai consumi del 2010 per le utenze di alcuni comuni. Il processo di adeguamento dei tempi di fatturazione sta procedendo in modo da non determinare all'utenza fenomeni di affollamento nelle scadenze dei pagamenti, per cui si ritiene che nei comuni per i quali è stato maturato un consistente ritardo nelle fatturazioni, tale ritardo sarà gradatamente riassorbito nell'arco del 2012 e, parzialmente, del 2013.

I legami operativi esistenti tra HydroGEA e la consociata GEA riguardano sia la messa a disposizione di locali (sede operativa della divisione verde e postazioni per gli uffici amministrativi) che le prestazioni di assistenza e consulenza in campo amministrativo e gestionale. A fronte delle prestazioni effettuate da HydroGEA a favore di GEA sono maturati ricavi di competenza non ancora fatturati a fine anno per euro 76.850 che sono stati oggetto di separata indicazione.

Nel passivo sono indicati i debiti verso GEA per le prestazioni da questa rese a favore di HydroGEA.

Il Fondo svalutazione crediti si assesta sulla cifra pari ad euro 589.693, a fronte di utilizzi pari ad euro 20.161 e nuovi accantonamenti pari a euro 363.907. L'accantonamento è stato determinato tenendo conto degli elementi

disponibili riguardo al tasso di insolvenza della clientela locale e include ancora la ponderazione degli effetti dell'avvio del Servizio idrico integrato nel territorio provinciale.

Descrizione	Valore	Incremento	Utilizzi	Accant.to	Valore
	31/12/2010	scissione		Esercizio	31/12/2011
Fondo svalutazione crediti	0	245.947	(20.161)	363.907	589.693
Totale	0	245.947	(20.161)	363.907	589.693

Crediti verso enti soci

Stante la particolare valenza del rapporto intercorrente con i soggetti che detengono il potere di direzione e coordinamento sulla società, si è provveduto a distinguerne le posizioni che afferiscono i legami commerciali. I crediti pari a euro 17.005, comprensivi dell'importo delle fatture da emettere, sono iscritti in bilancio al loro valore nominale che coincide con quello presumibile di realizzazione.

Descrizione	Valore al	Valore	Variazione
	31/12/2011	da scissione	
Comune di Pordenone	1.246	0	1.246
Comune di Roveredo in Piano	3.997	0	3.997
Comune di Aviano	11.762	99.829	(88.067)
Totale	17.005	99.829	(82.824)

Crediti tributari

I crediti tributari, distintamente indicati rispetto ai crediti verso altri, pari a euro 216.317 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Descrizione	Valore al	Valore	Variazione
	31/12/2011	da scissione	
Verso erario - IVA	216.236	0	216.236
Verso erario su interessi bancari	47	0	47
Ritenute su interessi att./10% D.L. 78-2010	34	0	34
Totale	216.317	0	216.317

Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono pari ad euro 209.243.

Descrizione	Valore al	Valore	Variazione
	31/12/2011	da scissione	
<i>Oltre 12 mesi</i>			
Imposte anticipate (IRES+IRAP)	209.243	76.812	132.431
Totale	209.243	76.812	132.431

Di seguito ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità anticipata.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	Valore da scissione			Esercizio 2011		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Una tantum contrattuali	8.526	27,50%	2.345	0	27,50%	0
Indennità di risultato amministratori	0	30,48%	0	81.964	30,48%	24.983
Fondo svalutazione Magazzino	17.559	27,50%	4.829	89.755	27,50%	24.683
Fondo svalutazione Crediti	200.283	27,50%	55.078	527.335	27,50%	145.017
Fondo rischi	52.948	27,50%	14.561	52.948	27,50%	14.561
Totale	279.316		76.812	752.002		209.243

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al	Valore	Variazione
	31/12/2011	da scissione	
Verso INAIL per prestazioni	700	0	700
Crediti diversi	128	102	26
Crediti per accrediti da ricevere	52	310	(258)
Deposito cauzionale uffici sii - energia	9.649	0	9.649
Verso fornitori	142	0	142
Totale	10.671	412	10.259

I crediti verso altri, pari a euro 10.671, sono iscritti in bilancio al loro valore nominale che coincide con quello presumibile di realizzazione.

Disponibilità liquide
512.544
Depositi bancari e valori in cassa

Di seguito si riporta il dettaglio dei Depositi bancari:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore da scissione	Variazione
Cassa	918	0	918
Credito Cooperativo Pn	434.948	0	434.948
Banco Posta - ccp	76.678	59.692	16.986
Totale	512.544	59.692	452.852

Le disponibilità liquide non sono soggette a vincoli o restrizioni. Il conto corrente postale è stato ereditato da GEA al momento della scissione del servizio idrico integrato.

Ratei e risconti
48.559
Risconti attivi

I risconti attivi, per euro 48.559, sono relativi a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, calcolati secondo il criterio di competenza economica e relativi a:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore da scissione	Variazione
Assicurazioni	3.256	4.971	(1.715)
Leasing veicoli	672	0	672
Altri risconti attivi	44.631	0	44.631
Totale	48.559	4.971	43.588

Tra gli altri risconti attivi trova allocazione la spesa per la ristrutturazione delle sede di Pinzano, di proprietà della Comunità Montana del Friuli Occidentale, da porsi a carico della Comunità medesima, per le quote ancora da rimborsare, pari ad euro 42.464, e che cesseranno col mese di ottobre 2017, e quindi per euro 6.066 interesseranno un periodo eccedente il prossimo quinquennio.

Ad eccezione di quanto appena evidenziato non vi sono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

4.692.259

Il capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da n. 2.227.070 azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, essendo stato così determinato dall'articolo 6 dello Statuto sociale, approvato con l'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2010.

Con la procedura di scissione si è determinata pure la Riserva da sopraprezzo azioni nella somma pari ad euro 2.000.456.

Si da conto di seguito in merito alla disponibilità ed alla distribuibilità del patrimonio netto, secondo quanto previsto al al n. 7-bis dell'articolo 2427 c.c.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Valore 31/12/2011
Capitale sociale	2.227.070			
Riserva da sopraprezzo azioni	2.000.456	A, B, C		
Riserva di rivalutazione	0	A, B, C		
Riserva di utili:				
riserva legale	0	B		
utili portati a nuovo	0	A, B, C		
Totale	4.227.526		2.000.456	2.000.456
Quota non distribuibile				26.214
Residua quota distribuibile				1.974.242
Legenda: A: aumento capitale - B: copertura perdite - C: distribuzione ai soci				

Di seguito è presentata la movimentazione del patrimonio netto nel primo esercizio dell'attività (2011).

Descrizione	Capitale sociale	Riserve			Utile (Perdita) a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
		Sopraprezzo azioni	Legale	Di rivalutazione			
Saldo 31 dicembre 2010	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni							0
da Scissione GEA	2.227.070	2.000.456					4.227.526
Utile dell'esercizio 2011						464.733	464.733
Saldo 31 dicembre 2011	2.227.070	2.000.456	0	0	0	464.733	4.692.259

Fondi per rischi ed oneri

52.948

Fondo rischi

Il valore del Fondo rischi è pari ad euro 52.948.

Descrizione	Valore al	Valore	Variazione
	31/12/2011	da scissione	
Fondo rischi	52.948	52.948	0
Totale	52.948	52.948	0

Il Fondo rischi è determinato dalla rilevante probabilità, ma non certezza, di parziale realizzabilità di specifiche partite afferenti la fornitura di acqua all'ingrosso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48.801
---	---------------

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è riportata nel seguente prospetto di sintesi, tenendo conto che durante l'anno è stata erogata una anticipazione e non vi sono state cessazioni di personale.

Descrizione	
Totale netto da scissione	52.004
Accantonamenti dell'esercizio	77.741
Erogazioni	(20.117)
Versamento quote Pegaso e Fondi Integrativi Pensionistici	(21.522)
Recupero da fondo tesoreria INPS per erogazioni	12.175
Versamento TFR al fondo tesoreria INPS dell'esercizio	(51.480)
Totale netto al 31/12/2011	48.801

Debiti	7.280.948
---------------	------------------

La voce, riferibile interamente ad enti e imprese residenti in Italia, risulta così composta:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Verso fornitori	2.002.440	0	0	2.002.440
Verso enti soci	1.986.755	0	0	1.986.755
Tributari	479.976	0	0	479.976
Verso Istituti di Previdenza	79.050	0	0	79.050
Altri debiti	2.732.727	0	0	2.732.727
Totale	7.280.948	0	0	7.280.948

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari ad euro 2.002.440 al 31 dicembre 2011, così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore	Variazione
		da scissione	
Fornitori partitario	939.502	763.170	176.332
Per fatture da ricevere	942.226	408.962	533.264
Verso GEA spa per fatture da ricevere per servizi di gestione	120.712	0	120.712
Per fatturazioni anticipate	0	(15.930)	15.930
Totale	2.002.440	1.156.202	846.238

La variazione rispetto ai saldi apportati a seguito della scissione è imputabile alla maggiore dinamica delle forniture per le emergenti necessità conseguenti alla gestione dell'intera rete idrica e del complesso impiantistico di depurazione del territorio di competenza, soprattutto a fine esercizio, per cui la variazione principale è dovuta ai debiti per acquisti di beni e servizi non ancora fatturati a fine anno.

Si è provveduto a distinguerne le posizioni che afferiscono i legami tra HydroGEA e GEA, sulla base delle relazioni tra le due società illustrate nella nota relativa ai crediti. I debiti, ascrivibili esclusivamente a fatture da ricevere, pari a euro 120.712, sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Debiti verso enti soci

I debiti verso enti soci sono pari ad euro 1.986.755 al 31 dicembre 2011.

La voce include in modo preponderante il debito a fronte dei "proventi netti di gestione" da riconoscere ai Comuni proprietari delle reti idriche, e previsti dal Piano d'ambito sino all'anno 2011 a favore dei comuni con gestioni precedenti caratterizzate da saldo economico positivo, e non liquidati a fine esercizio.

A favore di alcuni comuni risultano ancora in essere accordi contrattuali che prevedono il riconoscimento dei costi del personale impegnato in servizi a favore di HydroGEA nel territorio comunale (Spilimbergo) oppure di qualche partita residuale connessa alle prestazioni di servizi.

Nei confronti del Comune di Roveredo in Piano, oltre al saldo dei "proventi netti di gestione", è tuttora in essere un debito correlato alla retrocessione dei corrispettivi della fognatura e della depurazione del triennio 2007-2009, liquidato nei primi mesi del 2012.

Il saldo pervenuto a seguito della scissione concerneva, oltre alle già descritte prestazioni per l'anno 2010 e che concernevano la generalità di comuni, il debito nei loro confronti per l'acquisizione delle scorte di materiali giacenti nei rispettivi magazzini, per i costi energetici delle utenze che non erano state ancora volturate a nome di HydroGEA e, più in generale, per i costi sopportati dalle singole amministrazioni nell'avvio e nella transizione della gestione complessiva del servizio.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei conti individuali dei debiti verso enti soci.

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore da scissione	Variazione
Verso comune di Pordenone	1.410.583	1.113.681	296.902
Verso comune di Aviano	16.602	154.694	(138.092)
Verso comune di Roveredo in P.	115.264	161.068	(45.804)
Verso comune di Spilimbergo	45.399	64.739	(19.340)
Verso comune di Budoia	14.127	57.916	(43.789)
Verso comune di Sequals	74.557	61.425	13.132
Verso comune di Claut	44.763	50.930	(6.167)
Verso comune di Montereale Valc.	54.963	30.825	24.138
Verso comune di Pinzano	47.855	56.320	(8.465)
Verso comune di Caneva	74.000	64.811	9.189
Verso comune di Vito d'Asio	3.608	31.055	(27.447)
Verso comune di Barcis	9.712	30.161	(20.449)
Verso comune di Arba	15.117	6.818	8.299
Verso comune di Clauzetto	0	26.845	(26.845)
Verso comune di Castelnovo	110	25.696	(25.586)
Verso comune di Travesio	2.951	17.039	(14.088)
Verso comune di Andreis	5.257	10.602	(5.345)
Verso comune di Cimolais	11.338	13.483	(2.145)
Verso comune di Erto e Casso	4.109	2.706	1.403
Verso comuni per servizi gestione utenze	36.440	0	36.440
Totale	1.986.755	1.980.814	5.941

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad euro 479.976 al 31 dicembre 2011 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore da scissione	Variazione
Verso erario - IRPEF	31.034	0	31.034
Verso erario - IRAP	97.459	0	97.459
Verso erario - IRES	351.304	0	351.304
Verso erario - IMP.SOST.RIVAL.TFR	179	0	179
Totale	479.976	0	479.976

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari ad euro 79.050 al 31 dicembre 2011 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore	Variazione
		da scissione	
INPS c/contributi	55.852	37.488	18.364
INPDAP c/contributi	21.430	18.488	2.942
INAIL c/contributi	1.768		1.768
Totale	79.050	55.976	23.074

I contributi INPDAP, istituto previdenziale al quale sono assicurati parte dei dipendenti a seguito dell'opzione manifestata al momento del conferimento del ramo d'azienda dal Comune di Pordenone alla società per azioni nel 2005, opzione che mantiene i suoi effetti anche dopo la scissione del ramo idrico, sono relativi agli oneri calcolati sulle retribuzioni di dicembre 2011, compresa la mensilità aggiuntiva, e versati nel mese di gennaio 2012.

Altri debiti

Gli Altri debiti sono pari ad euro 2.732.727 al 31 dicembre 2011 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore	Variazione
		da scissione	
Clients - n. credito	442	690	(248)
Verso Amministratori	81.964	0	81.964
Verso Collegio Sindacale	25.000	0	25.000
Verso Assicurazioni (regol.)	19.448	0	19.448
Verso dipendenti	203.347	221.835	(18.488)
Canoni demaniali derivazioni/servitù	9.023	0	9.023
Somme a disposizione dell'AATO	746.251	746.251	0
Verso GEA per conguaglio di scissione	1.647.080	1.672.355	(25.275)
Anticipi da utenti	172	172	0
Totale	2.732.727	2.641.304	91.423

Il debito verso dipendenti comprende i ratei per ferie non godute, per la quattordicesima mensilità e per la contrattazione aziendale di secondo livello, maturati alla fine dell'esercizio. In tale voce è stata valorizzata altresì una stima della presunta ricaduta sull'esercizio del costo legato alla contrattazione aziendale di produttività.

La scissione ha comportato il trasferimento alla nuova società di un'addizionale provinciale riscossa negli anni precedenti degli utenti mediante l'addebito nelle bollette e da devolversi originariamente alla Provincia stessa a favore degli investimenti per la depurazione delle acque sulla base del Piano stralcio provinciale del 2002. Con l'avvio del Servizio idrico integrato in Regione, la somma è a disposizione dell'AATO per le medesime finalità.

Il DM 30 settembre 2009 relativo alle modalità di effettuazione dei rimborsi della tariffa di depurazione per gli utenti non serviti da depuratori funzionanti, di cui si è riferito nella sezione "Criteri di valutazione", ha previsto che tali somme possano essere utilizzate per l'effettuazione dei rimborsi stessi.

Il debito verso GEA spa riguarda il residuo del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione, come descritto in "Premessa" e non si riferisce a operazioni commerciali.

Conti d'ordine

914.728

Tra i conti d'ordine sono comprese due fidejussioni, la prima a favore dell'AATO di Pordenone, per la somma di euro 711.700, prestata dalla Banca di Credito Cooperativo di Pordenone a beneficio degli interventi di manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato per il biennio 2010-2011, la seconda, a favore della Provincia di Pordenone per la somma di euro 100.000, a beneficio della corretta esecuzione di interventi su strade provinciali e relative pertinenze interessate da manutenzioni afferenti il servizio idrico.

A seguito della scissione, gli otto veicoli acquisiti nel corso del 2010 a favore della gestione del servizio idrico sono stati trasferiti a HydroGEA spa. I valori sono stati rettificati per tener conto delle rate già liquidate.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

10.230.415

I prospetti che seguono sintetizzano la composizione dei ricavi e delle prestazioni della gestione tipica della società, assolvendo le prescrizioni contenute nell'art. 2427 del Codice civile.

Ricavi a tariffa del servizio idrico integrato

La voce, iscritta per complessive euro 8.923.806, comprende i ricavi netti relativi ai servizi di erogazione dell'acqua, fognatura e depurazione dei reflui dell'intero bacino servito, per quanto concerne la forniture soggette alle tariffe del Servizio idrico integrato emanate dall'Autorità d'Ambito.

Di seguito il riepilogo di tali ricavi:

Descrizione	Esercizio 2011
Servizi a clientela al dettaglio:	
somministrazione di acqua potabile	5.979.586
collattamento fognario	728.972
depurazione dei reflui	1.736.787
Totale clientela al dettaglio	8.445.345
Servizi a clientela all'ingrosso:	
somministrazione di acqua potabile	450.795
collattamento fognario	2.234
depurazione dei reflui	25.432
Totale clientela all'ingrosso	478.461
Totale	8.923.806

Di seguito è esposta la ripartizione territoriale per comune servito delle voci di ricavo, evidenziando inoltre le partite connesse al rapporto con altri gestori, alla cessione di acqua all'ingrosso e ad altre partite sì residuali ma consistenti nel loro ammontare.

Descrizione	Esercizio 2011			Totale
	somministrazione acqua potabile	collettamento fognario	depurazione reflui	
Pordenone	2.729.632	471.739	1.006.447	4.207.818
Roveredo in Piano	345.839	16.705	45.568	408.112
Aviano	802.391	49.721	170.369	1.022.481
Budoia	135.651	4.529	12.353	152.533
Caneva	295.227	27.169	72.348	394.744
Montereale Valcellina	243.744	15.188	41.250	300.182
Andreis	33.177	6.006	16.381	55.564
Barcis	29.381	4.617	12.593	46.591
Claut	71.484	13.025	35.522	120.031
Cimolais	34.248	6.713	18.308	59.269
Erto e Cossò	33.695	5.260	14.345	53.300
Arba	43.129	5.194	14.165	62.488
Sequals	115.504	11.450	31.227	158.181
Travesio	104.495	9.119	24.869	138.483
Clauzetto	30.161	1.618	4.412	36.191
Castelnovo del Friuli	51.235	2.723	7.414	61.372
Spilimbergo	555.441	46.518	126.867	728.826
Pinzano al Tagliamento	92.858	8.870	23.225	124.953
Vito d'Asio	68.467	7.529	17.453	93.449
Polcenigo	163.827	15.279	41.671	220.777
Totale clientela al dettaglio	5.979.586	728.972	1.736.787	8.445.345
Altri gestori del SII	450.795	2.234	25.432	478.461
Totale clientela all'ingrosso	450.795	2.234	25.432	478.461
Totale ricavi a tariffa del SII	6.430.381	731.206	1.762.219	8.923.806

Ricavi per altre vendite e prestazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per altre vendite e prestazioni:

Descrizione	Esercizio 2011
Vendita acqua all'ingrosso a terzi non gestori di SII	67.370
Trattamento fanghi di depurazione di altri gestori e fosse settiche	286.587
Lavori conto terzi, allacciamenti ecc.	319.325
Fitti attivi	103.702
Rimborso costi recapito bollette	61.774
Servizi consulenza e assistenza a GEA	44.330
Totale	883.088

Si tratta di voci di ricavo per vendite e prestazioni di ammontare rilevante, per attività non regolamentate da tariffe emanate dall'Autorità d'Ambito.

In particolar modo il trattamento dei fanghi liquidi provenienti da depuratori di altri gestori dell'ATO o da fosse settiche di privati, i lavori per allacciamenti e adeguamenti effettuati a terzi e i cui costi non sono inclusi nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico integrato, oltre ai rimborsi per gli oneri di spedizione delle bollette.

Tra i fitti attivi merita di essere segnalato l'addebito a GEA dell'uso dei locali adibiti a sede operativa della divisione verde, pari ad euro 15.000, e di alcune postazioni ad uso ufficio presso la sede amministrativa, pari ad euro 17.520.

Va segnalato che tra i "ricavi per altre vendite e prestazioni" è compreso anche il corrispettivo addebitato a GEA per i servizi di gestione resi sulla base di un contratto di servizi di reciproca assistenza e consulenza in materia contabile e amministrativa, il cui consuntivo per il 2011 è appunto di euro 44.330.

Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

Descrizione	Esercizio 2011
Recupero spese varie	50.609
Sopravvenienze attive ordinarie	364.788
Rimborsi assicurativi e altri ricavi e proventi	8.124
Totale	423.521

La voce sopravvenienze attive contempla, tra le altre, la somma di euro 140.191 di un contributo erogato dalla Regione Friuli Venezia Giulia a fronte della gestione dell'acquedotto della Destra Tagliamento per periodi precedenti all'esercizio 2011, e l'importo di euro 70.458 ottenuto in restituzione dell'ATO in conto spese di gestione, sostenute in eccesso nell'anno 2010, oltre che l'importo della revisione delle stime di ricavo per l'anno 2010 per le utenze in comuni per i quali non sono ancora state emesse le relative fatture, sulla scorta di elementi aggiornati di cui si è venuti a conoscenza nel corso del 2011.

Costi della produzione

9.500.274

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito si riporta il dettaglio dei Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Descrizione	Esercizio 2011
Materiale idraulico	177.828
Materiale elettrico/elettronico	78.225
Materiale edile murario	30.254
Materiale vario	39.479
Materiale e vestiario sicurezza	23.391
Pneumatici	6.741
Materiali pulizie	943
Attrezzi vari	21.521
Ricambi e materiali veicoli	19.148
Materiali vari di consumo	17.336
Materiale informatico	1.203
Materiali chimici vari	95.768
Carburanti e lubrificanti	60.689
Cancelleria	28.675
Attrezzi d'ufficio	132
Sacchi a perdere	5.270
Combustibili	6.862
Acquisto acqua all'ingrosso	172.903
Totale	786.368

Costi per servizi

Meritano un dettaglio e una segnalazione alcune specificità, in relazione alle attività divisionali:

- il 34% del costo afferente i servizi va attribuito ai consumi elettrici;
- la voce utilizzo personale di terzi racchiude le collaborazioni ancora in corso con alcuni Comuni dell'ambito, in particolare Spilimbergo;
- la spese funzionamento ATO corrispondono alla quota posta a carico del gestore secondo le convenzioni ed i regolamenti in essere.

I "costi per servizi", pari a euro 4.447.385, sono composti dalle seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2011
Lavori idraulici	30.590
Lavori elettrici e elettronici	98.466
Lavori edili	110.128
Lavori manutenzione vari	67.146
Lavori manutenzione ordinaria impianti	54.879
Smaltimento altri materiali	15.998
Smaltimento fanghi depuratori	249.039
Manutenzione rete	455.940
Lavori manutenzione attrezzature varie	7.028
Lavori manutenzione automzzi	18.983
Manutenzione aree verdi	9.043
Lavori informatici	393
Fornitura energia elettrica	1.489.488
Consumo acqua	28.643
Spese telefoniche	43.563
Riscaldamento	10.579
Canoni concessioni demaniali	22.967
Analisi chimiche	193.389
Vigilanza e sicurezza impianti	3.238
Utilizzo personale di terzi	160.388
Lavori allacciamento acquedotto	85.421
Lavori allacciamento fognatura	15.225
Depurazione c/o terzi	49.283
Fognatura c/o terzi	5.747
Servizi informatici, lettura e bollettazione	107.944
Canone gestione impianti	252.818
Spese funzionamento ATO	234.522
Assicurazioni	58.753
Spese di comunicazione ambientale/pubblicitarie	23.241
Spese prevenzione malattie	421
Aggiornamento e formazione professionale	1.840
Service gestionale di GEA	120.712
Acquisto pubblicazioni	266
Assistenza ufficio	11.749
Spese postali e valori bollati	73.706
Contributi associativi	2.120
Servizi riaddebitati a terzi	49.059
Spese generali riconosciute ai Comuni	11.193
Prestazioni professionali	58.679
Rimborsi spese	4.297
Spese legali e notarili	13.269
Compensi amministratori	167.978
Compensi sindaci	25.000
Spese varie di amministrazione	4.139
Oneri diversi personale	115
Totale	4.447.385

Nello specifico alcune spiegazioni delle principali variazioni intervenute:

- la voce “canone gestione impianti”, per oltre l’82% dell’importo, concerne la gestione salvaguardata attribuita alla società Acque Potabili spa, precedente gestore del servizio acquedotto del Comune di Montereale Valcellina, a seguito della transazione intercorsa tra GEA e Acque Potabili a fronte del ricorso da questa ultima intentato avverso l’affidamento del servizio idrico a GEA da parte dell’Autorità d’Ambito;
- la voce “service gestionale di GEA” accoglie in via esclusiva il costo che HydroGEA riconosce a GEA per l’assistenza e la consulenza che la consociata presta a favore di HydroGEA (contabilità generale, contrattualistica, gestione del personale, gestione smaltimento fanghi e Sistri, call center);
- La voce “servizi riaddebitati a terzi” include esclusivamente costi poi fatturati ai Comuni che hanno richiesto interventi straordinari di manutenzione della rete a loro carico.

Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari a euro 1.233.793, oltre al costo di competenza dell’esercizio relativo agli affitti passivi per i locali in cui opera la direzione e le strutture operative della Val Cellina (Cimolais) e della Val d’Arzino (Pinzano al Tagliamento), al noleggio di particolari macchine operatrici e attrezzature per lavori esterni e per alcune attrezzature informatiche, include inoltre i canoni di leasing per contratti di locazione di veicoli stipulati nel corso del 2010.

Descrizione	Esercizio 2011
Fitti passivi	176.491
Leasing veicoli	31.079
Noleggio macchine operatrici	8.105
Noleggio attrezzature hydro	12.298
Noleggio hardware	8.240
Canone concessione SII	997.580
Totale	1.233.793

Un cenno a parte merita la rilevante posta dovuta ai proventi netti di gestione riconosciuti ai Comuni proprietari delle infrastrutture idriche che avevano gestioni attiva del servizio prima dell’affidamento a HydroGEA, a norma delle disposizioni del Piano d’Ambito.

Il riconoscimento di tali importi è avvenuto nel 2010 e nel 2011 per ammontare pari ai valori positivi delle gestioni pregresse e sarà sostituito, a partire dal 2012, dal rimborso diretto ai comuni di tutte le rate dei mutui progressi relativi alle opere del Servizio idrico integrato.

Costi per il personale

La posta di bilancio raggruppa tutti i costi relativi al personale dipendente, compresa la quota di accantonamento di competenza dell’esercizio al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente ed è così articolata:

Descrizione	Esercizio 2011
Salari e stipendi	1.444.301
Oneri sociali	463.328
Trattamento di fine rapporto	78.327
Totale	1.985.956

Isolando solo le quantità riferibili al personale che a fine anno era dipendente di HydroGEA spa, e nel 2010 era in carico alla divisione “servizio idrico integrato” di GEA spa, la variazione sarebbe pari al 41,74%, sostanzialmente corrispondente allo scostamento positivo dell’occupazione media del periodo.

Di seguito è evidenziata la movimentazione del personale, prima inserito nella divisione “servizio idrico integrato” di GEA spa, e passato in HydroGEA a seguito della scissione, registrata nel corso del periodo suddivisa per categoria (in unità):

Categorie	HydroGEA	GEA	trasferiti	Variazione
	31/12/2011	31/12/2010	in HydroGEA	
Dirigenti	1	2	1	0
Quadri	0	1	0	0
Impiegati	14	17	11	3
Operai	29	83	24	5
Totale	44	103	36	8

A fine esercizio la forza lavoro risulta incrementata di 8 unità, mentre complessivamente 15 dipendenti del totale di 44 sono in organico con contratto di lavoro a tempo determinato.

Nel corso dell’esercizio inoltre non si sono verificate cessazioni.

L’occupazione media totale ha riguardato 42,17 dipendenti, contro 29,25 dell’esercizio precedente, con riferimento alla divisione “servizio idrico integrato” di GEA spa, con un incremento del 44.15%.

Il Piano d’Ambito vigente per il 2011 prevedeva un numero di dipendenti pari a 51 e l’aggiornamento di Piano approvato a dicembre 2011 ne prevede per il 2012 numero 49.

Da notare che nel 2010 il servizio è stato reso in modo estensivo con l’ausilio di personale dei comuni, il cui costo era ricompreso quale “prestazione di servizi”, per cui la quasi totalità delle nuove assunzioni ha riguardato la sostituzione di quelle risorse con personale dipendente.

Attualmente, solo nel comune di Spilimbergo è attiva una convenzione per l’utilizzo dei servizi operativi tra cui 2 operai a tempo pieno e un supervisore a tempo parziale.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati effettuati utilizzando le aliquote ed i principi riportati nei criteri di valutazione e si dettagliano come illustrato nelle tabelle che seguono:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Esercizio 2011
Costi di impianto e di ampliamento	8.224
Software	2.669
Avviamento	172.500
Altri oneri	51.265
Totale	234.658

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Esercizio 2011
Fabbricati industriali	18.086
Impianti e macchinari	18.956
Attrezzature industriali e comm.li	83.588
Attrezzature d'officina	930
Attrezzature d'ufficio	27.026
Altre attività patrimoniali	2.055
Totale	150.641

Svalutazione di attività del circolante

Come già accennato a commento della voce "crediti verso clienti", si è ritenuto congruo effettuare un accantonamento a fondo svalutazione crediti, per euro 363.907, al fine di allineare le risultanze del fondo derivante dai valori attribuiti in sede di scissione, ad una prudente stima del presunto valore di realizzo dei crediti a carico delle utenze del servizio idrico.

Oneri diversi di gestione

345.222

Altri

Sono articolati nelle voci sotto riportate.

Descrizione	Esercizio 2011
ICI	3.664
Sanzioni ed ammende	5
Imposta e tasse varie	21.374
Diritti e concessioni governative	10.341
Oneri bancari	47.435
Tassa di proprietà veicoli	1.953
Abbuoni passivi	4
Sopravvenienze passive ordinarie	260.446
Totale	345.222

Le “sopravvenienze passive” afferiscono a rettifiche apportate alle determinazioni del consuntivo 2010, e trasferite da GEA spa al momento della scissione, su costi e ricavi per fatture da ricevere e da emettere di competenza della gestione del servizio idrico. In particolare, sono emersi costi di approvvigionamento di acqua all’ingrosso non contabilizzati nel 2010 per oltre euro 127.000, relativi alla fornitura ricevuta dall’altro gestore del servizio idrico integrato per i comuni di Sequals e Travesio, la cui stessa esistenza è emersa nel 2011, oltre alla sua rilevante entità.

Proventi e oneri finanziari

50.924

Altri proventi finanziari

Proventi diversi dai precedenti

La voce, pari a euro 51.514, risulta così composta:

Descrizione	Esercizio 2011
Interessi attivi su c/c bancari	175
Interessi di mora	50.943
Altri proventi finanziari	396
Totale	51.514

Gli interessi di mora si riferiscono alle somme addebitate e introitate dagli utenti del servizio idrico a fronte del ritardato pagamento delle bollette e sono riconosciute a conto economico una volta incassate.

Interessi e altri oneri finanziari

Altri

Questa voce ammonta a complessivi euro 590, ed è così composta:

Descrizione	Esercizio 2011
Interessi passivi bancari	590
Totale	590

Imposte sul reddito dell'esercizio
316.332

Le imposte correnti sul reddito si riferiscono all'IRAP ed all'IRES e sono di seguito dettagliate:

Descrizione	Esercizio 2011
IRES dell'esercizio	351.304
IRAP dell'esercizio	97.459
Totale imposte correnti sul reddito d'esercizio	448.763

Tra le imposte trovano, inoltre, iscrizione, come già ricordato in precedenza, imposte anticipate (prepagate) per euro 132.431.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	781.065	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		214.793
Differenze permanenti (costi indeducibili)	23.720	6.523
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	481.210	132.333
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(8.526)	(2.345)
Imponibile fiscale	1.277.469	
Imposte correnti (IRES) sul reddito d'esercizio		351.304

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

	Imponibile	Imposta
Differenza tra valore e costi della Prod ai fini IRAP	3.035.673	
Onere fiscale teorico (aliquota 2,98%)		90.463
Costi non deducibili ai fini IRAP:		
Addebiti da società consociata	120.712	3.597
Compensi CdA - componente "lavoro assimilato"	46.616	1.389
Interessi su leasing	3.604	107
Costi rilevanti ai fini IRAP:		
Contributi Inail	(21.808)	(650)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	81.964	2.443
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti (costi indeducibili)	3.670	109
Imponibile IRAP	3.270.431	
Imposte correnti (IRAP) sul reddito d'esercizio		97.459

Compensi ad amministratori e sindaci

Di seguito sono riportati i compensi maturati nell'esercizio a favore degli amministratori e dei sindaci:

Descrizione	Esercizio 2011
Compensi al Consiglio di Amministrazione	167.978
Compensi ai Sindaci	25.000
Totale	192.978

Conclusioni

Le risultanze del bilancio, rappresentato dai prospetti contabili e dalla presente nota integrativa, corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute nel rispetto delle norme vigenti e rappresentano con chiarezza, ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico d'esercizio.

Il Presidente
ing. Giovanni Dean

Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pordenone autorizzata con provv. Prot. 5458/2000 del 24.06.2000 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Pordenone.

HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e controllo del Comune di Pordenone



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2011

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2011.

Costituzione della società a mezzo della scissione del ramo d'azienda idrico di GEA spa.

Con delibera del 13 ottobre 2010 l'Assemblea dei Soci di GEA spa ha approvato il progetto di scissione del ramo idrico di GEA spa con beneficiaria una newCo denominata HydroGEA spa posseduta dai Soci di GEA nelle stesse percentuali di partecipazione al capitale di GEA stessa (scissione proporzionale).

L'atto di scissione è stato sottoscritto il 22 dicembre 2010 e la scissione ha avuto efficacia dal giorno di iscrizione al Registro imprese, ossia dal 3 gennaio 2011.

Di seguito indichiamo l'allocazione di attivo e passivo di GEA spa al 31 dicembre 2010 effettuata in quella sede:

STATO PATRIMONIALE	Bilancio GEA spa 31 dic 2010	attribuito a HydroGEA spa	residuo in GEA spa
ATTIVO			
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali	2.849.776	2.628.322	221.454
II Immobilizzazioni materiali	4.942.736	1.033.201	3.909.535
Totale immobilizzazioni	7.792.512	3.661.523	4.130.989
C) Attivo circolante			
I Rimanenze	407.863	321.526	86.337
II Crediti	6.837.980	6.119.062	718.918
III Attività finanziarie non costit. Immobilizz.ni	50.000	0	50.000
IV Disponibilità liquide	775.240	59.692	715.548
Totale attivo circolante	8.071.083	6.500.280	1.570.803
D) Ratei e risconti			
Ratei e risconti	27.604	4.971	22.633
TOTALE ATTIVO	15.891.199	10.166.774	5.724.425
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I Capitale sociale	890.828	0	890.828
II Riserva da sovrapprezzo azioni	4.415.321	4.227.526	187.795
III Riserva di rivalutazione	44.829	0	44.829
IV Riserva legale	51.189	0	51.189
VIII Utili portati a nuovo	615.290	0	615.290
IX Utile dell'esercizio (precedente)	1.516.312	0	1.516.312
Totale patrimonio netto	7.533.769	4.227.526	3.306.243
B) Fondo per rischi ed oneri			
Fondo per rischi ed oneri	83.406	52.948	30.458
C) Trattamento di fine rapporto			
Trattamento fine rapporto lavoro	860.243	52.004	808.239
D) Debiti			
Totale debiti	6.723.068	4.161.941	2.561.127
E) Ratei e risconti			
Ratei e risconti	690.713	0	690.713
TOTALE PASSIVO	15.891.199	8.494.419	7.396.780
CONTI D'ORDINE			
Fidejussione a favore di terzi	4.054.936	811.720	3.243.216
Beni in leasing	503.745	132.948	370.797
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.558.681	944.668	3.614.013
CONGUAGLIO DI SCISSIONE	0	(1.672.355)	1.672.355

La scissione ha comportato principalmente l'attribuzione a HydroGEA della attività e passività utilizzate nella gestione de servizio idrico integrato, e del patrimonio netto per un valore prefissato di euro 4.227.526, attinto interamente dal valore della Riserva Sopraprezzo azioni e l'iscrizione a debito di HydroGEA nei confronti di GEA dell'importo del conguaglio monetario di scissione per euro 1.672.355.

Il capitale è suddiviso tra i 21 soci di HydroGEA spa nella stessa proporzione con cui lo era in GEA spa (scissione parziale proporzionale).

Il comune di Pordenone, con oltre il 96% di quota di partecipazione, è attribuito il potere di direzione e controllo sulla società a norma di codice civile.

Oltre a ciò, la società è interamente posseduta da soci enti pubblici (comuni) ed è affidataria "in house" dei servizi idrici e sottoposta alle rigide regole del cosiddetto "controllo analogo" da parte dei Soci, riuniti in una convenzione sovracomunale mediante la quale tale potere è concretamente esercitato.

I servizi idrici sono esercitati nei territori di 20 comuni soci, mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Nella Nota integrativa tutte le differenze tra le risultanze del 2011 e del 2010 sono determinate e illustrate secondo la loro consistenza assoluta tra i valori contenuti nel bilancio al 31 dicembre 2011 e la situazione patrimoniale di scissione al 3 gennaio 2011, mentre, trattandosi del primo bilancio della società, non sono fornite analisi sulla differenza tra i dati di conto economico 2011 e quelli dell'esercizio precedente.

1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico.

Il conto economico di sintesi, coerente con il formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto", il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche con il termine anglosassone di Ebitda).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e le relative spiegazioni si rimanda alla minuziosa esposizione fornita dalla Nota Integrativa.

Conto Economico	Anno 2011
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	9.806.894
Altri ricavi	423.521
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.230.415
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	786.368
Costi per servizi	4.447.385
Costi per godimento beni di terzi:	
Royalty ai Comuni per servizio idrico	997.580
Canoni di leasing e noleggi	31.079
Affitti	176.491
Totale costi per godimento beni di terzi	1.233.793
Variazioni delle rimanenze	(47.656)
Oneri diversi di gestione	345.222
Totale costi operativi	6.765.112
VALORE AGGIUNTO	3.465.303
Costi del personale	1.985.956
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.479.347
Ammortamenti e accantonamenti	749.206
RISULTATO OPERATIVO	730.141
Proventi e (oneri) finanziari netti	50.924
UTILE ANTE IMPOSTE	781.065
Imposte sul reddito	(316.332)
UTILE NETTO	464.733

Nell'esercizio 2011 HydroGEA ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 10.230 mila.

I costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna sono stati pari a euro 6.765 mila, **il costo del lavoro** è risultato pari a euro 1.986 mila con un incremento di n. 8 addetti nel corso dell'esercizio 2011.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 3.465 mila e **il margine operativo lordo** risulta pari a euro 1.479 mila.

Nel corso del 2011 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** per un totale di euro 749 mila e pertanto il **risultato operativo** è risultato pari a euro 730 mila.

La **gestione finanziaria** ha prodotto proventi finanziari per un totale di euro 51 mila portando **l'utile prima delle imposte** a euro 781 mila.

L'utile di esercizio di HydroGEA, al netto delle **imposte di competenza** pari a euro 316 mila, è stato di euro 465 mila.

1.2 La situazione patrimoniale.

Per la spiegazione di dettaglio delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa, mentre per quanto concerne l'analisi di sintesi di confronto con la situazione di apertura dei conti derivanti dalla scissione si espongono di seguito le seguenti evidenze

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2011	03 gennaio 2011	Variazione
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	2.460.698	2.628.322	(167.624)
Immobilizzazioni materiali nette	1.222.914	1.033.201	189.713
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	3.683.612	3.661.523	22.089
Capitale circolante			
Giacenze di magazzino	369.182	321.526	47.656
Crediti	7.461.059	6.119.062	1.341.997
Disponibilità finanziarie	512.544	59.692	452.852
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.342.785	6.500.280	1.842.505
Ratei e Risconti attivi	48.559	4.971	43.588
TOTALE ATTIVO	12.074.956	10.166.774	1.908.182

PATRIMONIO NETTO	4.692.259	4.227.526	464.733
TFR	48.801	52.004	(3.203)
Debiti	7.280.948	5.834.296	1.446.652
Fondo rischi e oneri	52.948	52.948	0
TOTALE PASSIVO	7.382.697	5.939.248	1.443.449
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	12.074.956	10.166.774	1.908.182

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 12.075 mila rispetto a euro 10.167 mila dell'apertura dei conti da scissione.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2011 erano pari a 3.684 mila rispetto al dato di apertura da scissione di euro 3.662 mila.

I **crediti** al 31 dicembre 2011 erano euro 7.461 mila, all'apertura da scissione ammontavano a euro 6.119 mila con un incremento dovuto all'assunzione della gestione di un comune (Polcenigo) avvenuta a partire dal 2011, oltre al prolungarsi del periodo con cui la società sta procedendo al recupero del ritardo accumulato nella fatturazione dei corrispettivi alle utenze di alcuni altri comuni.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2011 ammontava a euro 12.075 mila, rispetto al patrimonio di apertura e pari a euro 10.167 mila, incrementato a seguito dell'utile dell'esercizio 2011.

Si ritiene che la situazione patrimoniale esposta nel bilancio, nel formato previsto dalla normativa civilistica, possa essere più utilmente analizzata nell'esposizione che segue, determinata sulla base dei

dettagli forniti nella Nota Integrativa e di immediata lettura con l'ausilio dell'estesa informativa ivi contenuta, sia in merito ai dettagli di composizione delle cifre, che di spiegazione del loro contenuto e delle variazioni rispetto alla situazione di apertura.

L'esposizione illustra il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della posizione finanziaria netta.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2011	3 gennaio 2011
IMMOBILIZZAZIONI		
Avviamento	2.242.500	2.415.000
Altre Immobilizzazioni immateriali	218.198	213.322
Immobilizzazioni materiali nette	1.222.914	1.033.201
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	3.683.612	3.661.523
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Giacenze di magazzino	369.182	321.526
Crediti		
Crediti oltre i 12 mesi	209.243	76.812
Crediti v/soci	17.005	99.829
Crediti commerciali	7.007.823	5.942.009
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	275.547	5.383
Totale crediti	7.509.618	6.124.033
Debiti operativi		
Debiti v/Soci per royalty servizio idrico	1.986.755	1.980.814
Debiti v/AATO per interventi stralcio	746.251	746.251
Debiti commerciali	2.002.440	1.156.202
Altri debiti operativi	2.545.502	1.951.029
Totale debiti operativi	(7.280.948)	(5.834.296)
Fondi rischi ed oneri	(52.948)	(52.948)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	544.904	558.315
TOTALE CAPITALE INVESTITO	4.228.516	4.219.838

Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento	31 dicembre 2011	3 gennaio 2011
PATRIMONIO NETTO	4.692.259	4.227.526
TFR	48.801	52.004
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Disponibilità finanziarie	(512.544)	(59.692)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva	(512.544)	(59.692)
FONDI DI FINANZIAMENTO	4.228.516	4.219.838

1.2.1 Le operazioni sul capitale.

Nel corso dell'esercizio 2011 la società è stata costituita mediante apporto da scissione da GEA spa, con una dotazione iniziale di capitale sociale di euro 2.227.070, costituito da a 2.227.070 azioni del valore unitario di euro 1,00.

Il residuo del capitale apportato, pari ad euro 2.000.456, è stato appostato quale Riserva sopraprezzo azioni, per un apporto totale da scissione di euro 4.227.526.

1.3 Le dinamiche finanziarie.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni della "Posizione finanziaria netta" per l'anno 2011,:

Analisi del Cash Flow Operativo		
Cash flow reddituale:		
Utile netto		464.733
Ammortamenti		385.299
Variazione F.do TFR		(3.203)
Altre voci "non cash" (imposte anticipate)		(132.431)
Totale Cash flow reddituale		714.398
Cash flow da gestione del Capitale circolante:		
Variazione netta crediti commerciali	(1.065.813)	
Variazione netta rimanenze	(47.656)	
Variazione netta debiti commerciali	846.238	
Cash flow da gestione del Capitale operativo	(267.231)	
Variazione netta crediti non operativi	(187.340)	
Variazione netta debiti non operativi	600.414	
Cash flow da gestione del Capitale non operativo	413.074	
Cash flow da gestione del Capitale circolante:		145.843
Cash flow da gestione degli investimenti:		
Investimenti		(407.389)
Totale cash flow da gestione degli investimenti		(407.389)
Totale Cash flow generato (assorbito)		452.852
Posizione Finanziaria Netta iniziale:		
Saldo a breve verso banche		59.692
Totale Posizione Finanziaria Netta iniziale		59.692
Posizione Finanziaria Netta finale:		
Saldo a breve verso banche		512.544
Totale PFN finale		512.544
Variazione nella Posizione Finanziaria Netta		452.852

Come si nota, la generazione di cassa della società è stata sostanzialmente legata alle dinamiche reddituali (utile più accantonamenti "non cash"), che, per l'anno 2011, è stata impiegata solo in parte in investimenti.

2. L'andamento della gestione.

L'anno 2011 è stato il primo di gestione della società, ma l'operatività rappresenta la continuazione con quella precedentemente effettuata dalla divisione HydroGEA all'interno della società scissa GEA spa.

Pertanto il progetto gestionale è continuato senza soluzione di continuità tra l'avvio della gestione in affidamento da parte dell'AATO su un territorio di 20 comuni avvenuto nel 2010 e la fine del biennio ponte previsto dal Piano d'Ambito nel 2011.

I tempi della gestione di una società affidataria del servizio idrico integrato, infatti, solo in parte sono scanditi da scelte gestionali autonome, dovendo la gestione essere improntata principalmente al rispetto degli indirizzi e delle scelte della pianificazione di area vasta effettuata dall'AATO.

La Pianificazione originaria prevede una **fase di avvio biennale (2010.2011)** nella quale i gestori affidatari avrebbero dovuto effettuare la ricognizione delle reti e degli impianti, oltre alla normalizzazione della struttura legale e amministrativa dei rapporti con la clientela, effettuando interventi di ordinaria manutenzione e di messa a norma su reti e impianti, in assenza, però, di un piano di investimenti da effettuare.

In tale contesto la tariffa del servizio idrico integrato che è stata stabilita invariabile per il biennio include solo la copertura:

- dei costi per la gestione corrente ordinaria,
- dei costi di gestione dell'ATO, addebitati ai gestori, quindi a valere sulla tariffa del servizio e non ai membri del consorzio,
- dei cosiddetti "proventi netti di gestione", ossia quote di tariffa percepita dagli utenti e retrocessa ad alcuni comuni che nella precedente gestione ottenevano un saldo positivo tra ricavi e costi.

La fase biennale di avvio del servizio è ultimata nel 2011 con l'approvazione il 22 dicembre 2011 da parte dell'Assemblea dell'ATO dell'aggiornamento del Piano d'Ambito che stabilisce l'entità e la composizione degli investimenti da effettuare per i prossimi 27 anni e determina, quindi, l'avvio della fase operativa della gestione che preveda lo sviluppo degli interventi sul sistema oltre alla sua mera manutenzione, inclusivo della tariffa media per tutti gli anni del Piano.

Da ultimo, il 10 maggio 2012, a coronazione della pianificazione avviata, l'Assemblea dell'ATO ha approvato la modulazione tariffaria effettiva per il 2012 che include, oltre ai costi per la gestione corrente ordinaria:

- il rimborso a tutti i comuni delle rate dei mutui correntemente in ammortamento, in luogo dei "proventi netti di gestione" solo ad alcuni di essi,
- gli ammortamenti e gli oneri finanziari connessi agli investimenti su reti e impianti previsti dal Piano d'Ambito.

In coincidenza con la data di costituzione della società, HydroGEA ha preso in carico operativo la gestione del servizio nel comune di Polcenigo, precedentemente servito in via diretta dal Comune stesso. Con ciò i comuni gestiti da HydroGEA salgono a 19, mentre il comune di Montereale Valcellina è gestito da HydroGEA direttamente quanto a fognatura e depurazione e per l'acquedotto e tutte le attività amministrative la gestione è affidata, fino al 2014 incluso, al precedente gestore del servizio.

Il comune di Sacile è socio di HydroGEA come conseguenza della scissione, ma il servizio nel suo territorio è svolto dall'altro gestore attivo nell'ATO "Occidentale": alla data di predisposizione della Relazione la partecipazione in HydroGEA spa detenuta dal comune di Sacile non è ancora stata ceduta ad altri soci.

L'attività della società nel corso del 2011 è stata interamente improntata a far fronte alla molteplicità presenti nel territorio gestito, alla normalizzazione di metodiche operative precedentemente adottate in modo frammentato delle gestioni precedenti, alla standardizzazione del procedure amministrative e all'organizzazione della presenza territoriale per quanto concerne sedi operative e attività di sportello verso la clientela, integrando altresì l'organico di figure professionali tecnico-amministrative necessarie allo sviluppo organizzativo che deve supportare l'operatività richiesta alla società per i prossimi anni di Piano.

Sono state allestite due sedi operative, rispettivamente a Cimolais per le operazioni nei cinque comuni della val Cellina e a Pinzano al Tagliamento per le operazioni negli otto comuni del distretto nord-est e uno sportello gestito direttamente a Spilimbergo.

Rimane da definire la presenza territoriale per il servizio nei comuni della fascia pedemontana, anche alla luce delle prospettive per la costituzione di una società unica di gestione per l'intero ATO che potrebbe condurre ad una ridefinizione dei distretti operativi con una notevole razionalizzazione della presenza territoriale complessive nei 36 comuni dell'ATO.

Attualmente le squadre operative al servizio dei quattro comuni pedemontani fanno base presso il magazzino comunale di Aviano, ove è anche allestito il servizio trisettimanale di sportello.

Al momento la società sta mettendo a punto un progetto di migrazione verso una sede più ampia che si aggiunga a quella centrale di Pordenone, e quelle distrettuali di Pinzano e Cimolais per il migliore servizio al territorio, con un occhio attento alle sinergie che potrebbero svilupparsi con la prospettata fusione a causa della ridefinizione dei distretti operativi e alle implicazioni dell'assunzione diretta della gestione a partire dal 2014 delle operazioni relative all'acquedotto per il comune di Montereale (oltre che, in ipotesi di costituzione del gestore unico per il territori dell'ATO "Occidentale", dei comuni di Maniago e Sacile) attualmente condotte dai precedenti gestori in forza della transazione intercorsa tra loro, l'ATO "Occidentale" e i nuovi gestori affidatari.

Infine nel corso dell'esercizio è stata finalizzata la politica per il servizio di sportello presso i comuni serviti, che prevede una struttura amministrativa centralizzata a Pordenone, con ampia disponibilità di orari giornalieri di apertura, l'intera attività di back-office e di supporto telefonico alla clientela dell'intero bacino servito, sportelli gestiti direttamente a Spilimbergo e Aviano con aperture trisettimanali e una rete di sportelli operati presso gli uffici degli altri comuni in convenzione con i comuni stessi o con terzi.

Tutti i tre sportelli gestiti direttamente (Pordenone, Aviano e Spilimbergo) sono abilitati all'effettuazione di operazioni non solo per la clientela del distretto di riferimento, ma per tutte le utenze del bacino HydroGEA dell'ATO "Occidentale".

3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2011 il personale in organico risultava pari a 44 dipendenti, con una variazione di 8 unità rispetto alla data di costituzione della società (36 unità).

Il personale assunto viene regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza aziendale, i lavoratori hanno subito un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza, avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA	trasferiti	Variazione
	31/12/2011	in HydroGEA	
Dirigenti	1	1	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	14	11	3
Operai	29	24	5
Totale	44	36	8

Le funzioni di Direzione generale sono svolte da un Amministratore delegato dotato di ampie deleghe operative. Le società gestisce alcune operazioni di manutenzione a mezzo di dipendenti di comuni in cui opera (due operai "full time" e un supervisore "part time") e alcune funzioni di amministrazione e supporto gestionale sono svolte a mezzo di un contratto di service con la consociata GEA spa.

Effettua, inoltre, alcune funzioni amministrative e gestionali per conto della stessa GEA.

Tali situazioni di service sono destinate ad esaurirsi gradualmente, mano a mano che si procederà all'assunzione del personale previsto a regime dal Piano d'Ambito, attualmente nella misura di 56 unità dipendenti.

4. La ricerca e sviluppo.

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2011.

5. Gli investimenti.

Nell'esercizio 2011 HydroGEA ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali ed immateriali per euro 407 mila.

L'aggiornamento del Piano d'ambito approvato nel mese di dicembre 2012 attribuisce a HydroGEA il compito di effettuare nei prossimi 28 esercizi, fino alla fine dell'affidamento trentennale ricevuto, investimenti per 169 milioni di euro a partire dall'esercizio 2012, mentre per i primi due esercizi (2010 e 2011) l'affidamento aveva carattere ricognitivo dell'esistente e di primo impatto manutentivo sulle

strutture impiantistiche ricevute in affidamento e gestione, senza peraltro dovervi effettuare alcun investimento.

6. Le politiche ambientali.

La società ha in essere con gli Organi di vigilanza alcuni contenzioni relativi principalmente alla gestione degli scarichi degli impianti di depurazione, in particolar modo relative al depuratore principale della città di Pordenone. Nel corso dell'esercizio ha ricevuto verbali di accertamento e contestazione amministrativa che sono esitati in ordinanze ingiunzione per il pagamento di sanzioni di limitato ammontare, conto le quali ha proposto opposizione ai competenti organi giurisdizionali, ottenendo in primo grado due sentenze favorevoli emesse nei primi mesi del 2012.

Altri verbali e ordinanze sono stati notificati nei primi mesi del 2012, per importi limitati e tutti relativi al superamento, di norma di lieve entità, dei valori limite tabellari di alcuni parametri degli scarichi.

A fronte della situazione impiantistica presa in carico con l'affidamento della gestione del Servizio idrico integrato, HydroGEA sta procedendo all'analisi delle principali criticità riscontrate e alla predisposizione di soluzioni gestionali e impiantistiche per la normalizzazione degli scarichi ed evitare per il futuro accertamenti da parte degli Organi di vigilanza e i relativi contenzioni, nel rispetto delle previsioni e delle tempificazioni previste dal Piano d'ambito e in collaborazione con l'Autorità d'ambito.

7. I rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

7.1 I rapporti con l'Ente controllante e le imprese controllate da quest'ultimo.

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 del codice Civile HydroGEA S.p.A. è società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del comune di Pordenone che detiene, al 31 dicembre 2011, una partecipazione pari al 96,876% del suo capitale sociale.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA quale società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale di HydroGEA dovrà essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi.

HydroGEA intrattiene rapporti economici con GEA spa, società controllata dal comune di Pordenone, principalmente per rapporti reciproci di assistenza amministrativa e gestionale, oltre a ospitare presso proprie strutture la direzione e le strutture operative della divisione "verde pubblico" di GEA.

Tali relazioni sono dettagliatamente descritte ed evidenziate nella Nota integrativa e sono rese a valori di mercato.

Servizi resi direttamente al Comune.

HydroGEA non svolge servizi direttamente rivolti al comune di Pordenone, se non per fornitura ordinaria di acqua potabile e servizi di collettamento fognario e depurazione, fatturati secondo la tariffa ordinaria definita dall'Autorità d'ambito per tutte le utenze pubbliche.

Rilevante è, invece, la relazione finanziaria derivante dal riconoscimento, disposto dal Piano d'ambito, dei cosiddetti "proventi netti di gestione" a favore dei comuni che avevano nel 2006 risultati positivi dalla

gestione del servizio idrico integrato, e pari all'entità di tali risultati che, per il comune di Pordenone, è di euro 637 mila.

A partire dal 2012 il riconoscimento di tali "proventi netti di gestione" sarà sostituito dal pagamento diretto delle rate dei mutui pregressi accesi dai comuni relativamente alle opere del servizio idrico integrato.

Sia l'entità dei "proventi netti di gestione" che quella delle rate dei mutui sono incluse nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico definita dall'Autorità d'ambito.

Valori finanziari di fine anno relativi al rapporto con il Comune di Pordenone

(in migliaia di euro):

	2011
Crediti commerciali	1
Debiti per "proventi netti di gestione" da liquidare e altri non commerciali	1.411

Rapporti con le società controllate e collegate

HydroGEA spa. non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Le azioni proprie.

Al 31 dicembre 2011 HydroGEA spa non possedeva azioni proprie né aveva effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2011, né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Progetto di Gestore unico del Servizio idrico integrato nell'ATO "Occidentale".

Come in precedenza accennato, la fase di studio succeduta all'approvazione del Piano d'Ambito e transitata attraverso l'analisi delle strutture tariffarie modulate che ne sono conseguite per i due gestori dell'Ambito, ha generato il diffuso sentimento tra i Soci delle due società di gestione che sia giunto il momento di mettere insieme le risorse scarse che il territorio è in grado di dedicare al servizio idrico e procedere alla fusione delle due società.

L'accelerazione sull'idea di costituzione di un gestore unico per l'ATO "Occidentale", su cui i Soci di HydroGEA hanno sin dall'inizio puntato con convinzione, ma che non aveva riscosso riscontri positivi da parte dei Soci dell'altra Società di gestione, è conseguita alla constatazione dei risultati finanziari della pianificazione contenuta nel Piano d'Ambito per le due società e, soprattutto, dalla constatazione del differenziale tariffario che ne è derivato per le utenze delle due società, con quelle di HydroGEA a

tariffa sensibilmente inferiore grazie al rilevante contributo delle utenze del Comune capoluogo nel finanziamento dell'intero sistema.

Gli Organismi che effettuano il "controllo analogo" sulle due società si sono espressi in senso favorevole all'effettuazione di uno studio per valutare gli effetti di una eventuale fusione tra le due società, finalizzato a valutarne gli effetti complessivi, oltre all'ovvia perequazione tariffaria, sulla stabilità finanziaria della società che ne deriverebbe e sulle tariffe per gli utenti dell'intero ATO.

Lo studio è stato affidato, congiuntamente dalle due società, allo stesso consulente che ha sviluppato il Piano d'Ambito per conto dell'AATO è attualmente in via di elaborazione con le varie ipotesi e assunzioni che sono stati sottoposti ai consulenti per lo sviluppo degli scenari conseguenti.

Qualora i risultati dello studio fossero ritenuti soddisfacenti dai Soci delle due Società, le operazioni successive potrebbero essere finalizzate entro l'anno 2013, dovendosi principalmente predisporre una adeguata situazione patrimoniale certificata a data acconcia e su quella base procedere con gli adempimenti societari preliminari e con l'approvazione degli stessi presso i 36 Consigli comunali interessati.

Prime sentenze sul contenzioso relativo al depuratore di via Burida a Pordenone.

La Provincia di Pordenone è intervenuta in più occasioni negli anni più recenti per contestare la struttura della rete fognaria del Capoluogo e la capacità idraulica e depurativa del depuratore di via Burida a Pordenone.

Il lungo contenzioso è culminato con la presentazione da parte della Società di un progetto di messa a norma, approvato e finanziato dall'AATO, la cui realizzazione non è stata approvata, però, dalla Provincia e con la revoca dell'autorizzazione allo scarico da parte di quest'ultima.

Corollario dell'intera vicenda sono tre ricorsi pendenti al TAR del Friuli Venezia Giulia e due opposizioni al Tribunale di Pordenone per l'irrogazione di sanzioni da parte della Provincia nei confronti di GEA spa e HydroGEA spa per gestione dell'impianto non conforme alle autorizzazioni ricevute.

In data 14 marzo 2012 e 18 maggio 2012 sono state emesse le sentenze di primo grado relativamente alle opposizioni alle sanzioni comminate, entrambe favorevoli a GEA spa e HydroGEA spa rispettivamente e al loro rappresentante legale al tempo dei fatti contestati.

A parere dei giudici di primo grado (entrambe le sentenze riguardano la medesima fattispecie, anche se le relative sanzioni sono state comminate in due tempi diversi) le irregolarità riscontrate non sono da attribuirsi alla gestione degli impianti, ma alla loro struttura fisica che, tra l'altro, avrebbe dovuto essere aggiornata e ristrutturata proprio a cura della Provincia, in base alle disposizioni di legge valevoli nei periodi in cui l'organizzazione del servizio non prevedeva la costituzione degli ATO (ossia fino al 2008). Le sentenze accolgono con soddisfazione il punto di vista della Società secondo cui nessuna responsabilità può essere ricondotta al comportamento della stessa e secondo cui l'unico modo per uscire dall'empasse è la realizzazione delle opere proposte.

Tra ATO, Provincia e Regione sono in corso contatti per poter definire la situazione che, al momento, pare di stallo assoluto: HydroGEA non attende altro che poter iniziare i lavori di adeguamento del depuratore sulla base del programma di lavori presentato o di qualunque altre soluzione che preveda una rapida ed economica sistemazione della criticità ambientale.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione.

La gestione nel corso del 2012 avrà una prevedibile evoluzione orientata a definire in modo stabile l'intero organico necessario a completare le risorse qualitativamente e quantitativamente necessarie a supportare la realizzazione del Piano, così come approvato.

Si inizierà la realizzazione dei primi livelli di investimento previsti, con il corollario di attività tecnico-progettuali, amministrative e contabili per lo svolgimento delle quali sarà necessaria l'implementazione degli organici e l'organizzazione di un adeguato livello di ricorso a know how interno ed esterno.

Nel corso del 2012 ci si attende anche un accorciamento dei tempi di fatturazione dei servizi e un rientro ulteriore del ritardo accumulato nel primo anno di gestione, fino al raggiungimento della regolare fatturazione trimestrale dei servizi nei principali comuni con consumi a contatore, al fine di migliorare la gestione del capitale circolante che negli ultimi anni ha assorbito.

9.3. Forma societaria di gestione dell'attività.

La Società è costituita quale società sottoposta al controllo di enti pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli enti soci, secondo il cosiddetto metodo dell'*"in house providing"*, nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa, tutte rispettate nel caso di HydroGEA sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2011 l'AATO ha effettuato una "due diligence" sulla struttura legale, statutaria, finanziaria e organizzativa di HydroGEA, finalizzata a poter confermare in capo a quest'ultima l'affidamento del servizio idrico integrato originariamente affidato a GEA spa, conferma pervenuta con delibera dell'Assemblea dell'ATO il 22 dicembre 2011.

Nel corso del 2011 la disciplina sui servizi pubblici locali ha subito una profonda e magmatica revisione, iniziata con il referendum che ha abrogato le norme contenute nell'art. 23 bis del DI 112/2008 che aveva introdotto radicali elementi di liberalizzazione, soprattutto per quanto concerne gli affidamenti dei servizi, disponendo la cessazione degli affidamenti in essere non aggiudicati mediante procedura competitiva.

Successivamente all'abrogazione di tale normativa, con l'art. 4 del DI 138/2011, sono state reintrodotte pressoché letteralmente le stesse norme appena abrogate, solo con l'esclusione dai processi di liberalizzazione degli affidamenti relativi al servizio idrico integrato, in apparente ossequio ai risultati referendari.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi (*"going concern"*) e non in ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2011-2012 e 2013 è effettuata da Reconta Ernst e Young spa.

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e nei confronti dei Soci.

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società, non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti, oltre all'ordinata gestione degli incassi e perseguimento di adeguate politiche di rientro degli insoluti.

Per quanto concerne l'indebitamento bancario, attualmente la società non è ancora attiva nella provvista per i nuovi investimenti previsti dal Piano d'ambito e gode di una posizione finanziaria positiva.

10.3 Ricorso al maggior termine di cui all'art 2364 cc

Si fa presente che per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, al maggior termine previsto dall'art. 2364 C.c. Il ricorso al maggior termine è stato quanto mai opportuno in quanto la gestione del Servizio idrico integrato estesa all'intero bacino di competenza della Società (20 comuni della provincia di Pordenone) ha comportato un obiettivo ampliamento dell'organizzazione territoriale delle operazioni, a cui non è ancora corrisposto un equilibrato adeguamento della struttura amministrativa e, quindi, è stato necessario disporre di maggior tempo per la raccolta dei dati relativi ai consumi idrici, per la stima dei ricavi di competenza e dei costi maturati nei vari distretti territoriali di nuova gestione.

§ § § § § § § § §

11. Proposte all'Assemblea degli Azionisti sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2011:

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio che si è appena concluso concretizza lo sforzo delle maestranze e del management della Società, ad ognuno dei quali va il ringraziamento degli Amministratori. Nell'agire quotidiano di queste persone possiamo riscontrare una dedizione e un senso della missione pubblica che ci è stata conferita che nel pensiero comune e anche nello spirito del legislatore degli anni più recenti non sono generalmente riconosciute a società pubbliche come HydroGEA.

A tutti costoro, ai Soci che hanno supportato il nostro operato e che hanno cercato di armonizzare interessi diversi di enti, società, cittadini e utenti un sentito ringraziamento, nella certezza che l'evoluzione futura delle operazioni della Società riuscirà a mantenere lo stesso spirito di servizio e lo stesso ostinato entusiasmo.

§ § § § § § §

Signori Soci,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2011 che Vi sottoponiamo, infine, Vi proponiamo, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di HydroGEO per affrontare le sfide che il futuro le riserva, di destinare l'utile dell'esercizio 2011, pari ad euro 464.733 (contabile 464.733,21), come segue:

- alla "Riserva legale" per euro 23.237 (contabile euro 23.236,65);
- alla "Riserva utili portati a nuovo" per euro 441.496 (contabile 441.496,56).

Pordenone, 30 maggio 2012

Il Presidente
Ing. Giovanni Dean

Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pordenone autorizzata con provv. Prot. 5458/2000 del 24.06.2000 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Pordenone.

HydroGEA s.p.a.

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e controllo del Comune di Pordenone



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2011

**Relazione di certificazione
Reconta Ernst & Young s.p.a.**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti di
Hydrogea S.p.A.

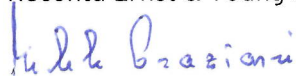
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Hydrogea S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di Hydrogea S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Trattandosi del primo esercizio della Società, il bilancio al 31 dicembre 2011 non presenta i dati comparativi.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Hydrogea S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori di Hydrogea S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Hydrogea S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Treviso, 13 giugno 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani
(Socio)

HydroGEA s.p.a.

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e controllo del Comune di Pordenone



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2011

Relazione del Collegio sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2011

HYDROGEA s.p.a.

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931

Signori Azionisti/Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza conformemente alle disposizioni di legge, adeguando la nostra operatività ai principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che l'organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del decreto legislativo n. 127/91 e del D.Lgs 17 gennaio 2003, n.6, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative; il suddetto documento, risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Ricordiamo che la funzione della revisione legale, attribuita con apposita delibera assembleare – ai sensi dell'art. 2409 bis Codice Civile – è stata svolta dalla Società Reconta Ernst & Young spa, alla cui relazione rimandiamo.

Vigilanza svolta e informazioni ricevute.

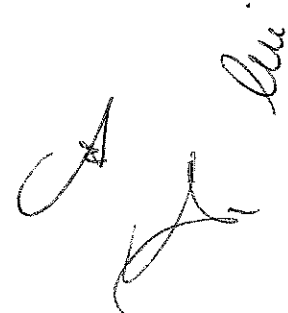
Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni proprie del Collegio Sindacale, si riferisce quanto segue:

- abbiamo eseguito nel corso dell'esercizio le verifiche periodiche e riportato nei verbali in tali occasioni predisposti l'attività effettuata con le relative informazioni fornite, sia dall'organo amministrativo che dai responsabili delle singole divisioni, sulla gestione e sua evoluzione;
- informiamo di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di nostra competenza, sulla struttura organizzativa della società e sul sistema amministrativo contabile nonché sul controllo gestionale;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.

Nel corso dell'esercizio, il collegio ha raccolto le informazioni dagli Amministratori Delegati e partecipando alle sedute del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Si precisa che nell'ambito dell'attività del collegio:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;



- non sono stati ricevuti esposti.

Il Collegio si è confrontato con l'Organo Amministrativo al fine di individuare i percorsi atti alla finalizzazione del codice etico e modello organizzativo ex D.Lgs 231/01, per il quale si auspica una sua realizzazione definitiva

Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Più in particolare, con riferimento alle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società il Collegio Sindacale segnala quanto segue:

- con effetto dal 3 gennaio nell'anno trascorso, contabilmente il servizio idrico integrato è stato trasferito per effetto della scissione proporzionale deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 22 dicembre 2010 alla nostra società "HydoGea S.P.A."

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione che contiene analitica descrizione degli eventi più rilevanti.

Giudizio del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo

Da parte nostra evidenziamo ancora che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti tenuto conto che gli importi delle voci del bilancio di esercizio non sono comparabili con quelli delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, in quanto il bilancio dell'esercizio 2011 è il primo bilancio della società HydroGEA s.p.a. nata, con decorrenza 3 gennaio 2011, dalla scissione parziale proporzionale del ramo d'azienda deputato alla gestione del servizio idrico integrato della GEA spa.



Nella Nota Integrativa sono forniti i prospetti e i dettagli di modo che sia possibile quantomeno un confronto tra le voci del bilancio corrente ed un teorico bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2010 riferibile alla beneficiaria della scissione, al fine di meglio rappresentare le principali variazioni patrimoniali intervenute nel periodo.

Nell'operazione di scissione è emerso un conguaglio a debito per HydroGEA s.p.a. un debito nei confronti di GEA s.p.a..

Il Collegio Sindacale inoltre ha dato il suo consenso - ai sensi dell'art. 2426, p. 5 del Codice Civile - per l'iscrizione di importi allocati nelle voci BI1, BI4 e BI5 dello Stato Patrimoniale.

Nella *Nota Integrativa* il Consiglio di Amministrazione ha illustrato la composizione delle immobilizzazioni e le relative variazioni, per lo scorporo del ramo aziendale e gli effetti della voce Avviamento; si evidenzia che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Risultano fornite le notizie - informazioni, con apposito prospetto, di cui all'art.10, L.19 marzo 1983 n. 72 nonché quelle relative alla pubblicità di legge di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile (attività di direzione e coordinamento dei gruppi).

 2 

Il "sistema dei conti d'ordine e garanzia" risulta esaurientemente illustrato secondo il riferimento dell'art. 2424, p. 3 e dell'art. 2427 p. 9 del Codice Civile.

Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo a campione eseguito accerta una sostanziale corretta imputazione dei costi e dei ricavi nonché una loro corretta classificazione.

Andamento dell'esercizio e situazione economico-finanziaria.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2011, pubblicato in unità di Euro, chiude con un utile d'esercizio di Euro 464.733 e si riassume nelle seguenti risultanze contabili:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
		31/12/11
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti	€	0
B. Immobilizzazioni:	€	3.683.612
C. Attivo Circolante:	€	8.342.785
D. Ratei e risconti attivi	€	48.559
TOTALE ATTIVO	€	12.074.956
PASSIVO		
A. Patrimonio Netto:	€	4.692.259
B. Fondi per rischi ed oneri	€	52.948
C. Trattamento di fine rapporto	€	48.801
D. Debiti	€	7.280.948
E. Ratei e risconti passivi	€	0
TOTALE PASSIVO	€	12.074.956
CONTI D'ORDINE	€	914.728
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	€	10.230.415
B) Costi della produzione	€	(9.500.274)
DIFFERENZA	€	730.141
C) Proventi e oneri finanziari	€	50.924
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
E) Proventi e oneri straordinari	€	0
Risultato prime delle imposte	€	781.065
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(316.332)
Imposte correnti	€	(448.763)
Imposte differite e anticipate	€	132.431
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€	464.733

Il Collegio Sindacale prende atto che le cifre riportate nel bilancio d'esercizio trovano riscontro nei saldi di chiusura della contabilità aziendale periodicamente verificata nel corso dell'esercizio stesso e della quale attesta, per quanto gli consta, la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge.

[Signature]
3

In conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Risultano anche esposti, nella relazione sulla gestione, i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato dell'esercizio 2011 nonché le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria; detta relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo abbiamo constatato che solo la stretta supervisione da parte della Direzione e degli Amministratori Delegati ha garantito un sufficiente livello di controllo sia dell'attività amministrativa che gestionale.

Preso inoltre atto dell'aggiornamento definitivo del Piano d'Ambito avvenuto da parte dell'AATO "Occidentale" a dicembre 2011 e delle ingenti incombenze che ciò comporta a carico della Società, il Collegio rileva la necessità di dotare la Società di adeguate risorse per la gestione tecnica e amministrativa.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza e al bilancio.

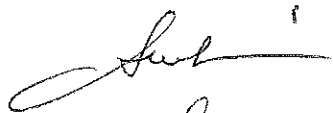
La società di Revisione, nella propria relazione rilasciata ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale, per tutto quanto precede, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato del controllo contabile, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, né ha obiezioni da formulare sulla proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

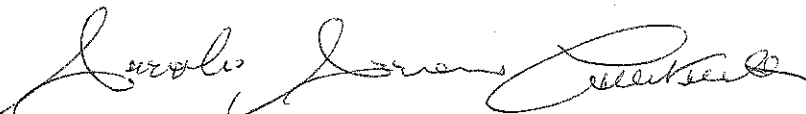
Pordenone, li 13 giugno 2012

Il Collegio Sindacale

- Sandrin Alberto



- Azzano Cantarutti Aurelio



- Di Bon Miriam

